

L.181/89 Rilancio aree industriali

Scheda intervento per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area del cratere sismico della Regione Abruzzo tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Circolare 16 gennaio 2020 n. 10088, come rettificata dalla Circolare 26 maggio 2020 n. 153147 e Circolare 24 ottobre 2017 n. 148778 (Avviso Pubblico)

Dotazione Finanziaria Residua: € 11.828.603,00.

Obiettivo: promuovere il rafforzamento e lo sviluppo del sistema industriale dei comuni situati nell'area del cratere sismico abruzzese.

Iniziative e settori di attività ammissibili: sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative che:

- a. prevedano la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e di formazione del personale, con spese ammissibili non inferiori a 1 milione di euro, o a 1,2 milioni di euro nel caso di programmi presentati da Contratti di Rete (min. 400 mila euro per soggetto partecipante alla rete);
- b. comportino un incremento dei livelli occupazionali esistenti nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.

Localizzazione: per l'accesso ai benefici le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1 dell'Avviso Pubblico.

Soggetti Beneficiari: Società di capitali già costituite di Piccole, Medie e Grandi (*) dimensioni, Reti di Impresa.

Agevolazioni concedibili: finanziamento agevolato pari ad una percentuale compresa tra il 30% e il 50% degli investimenti ammissibili e contributo in conto impianti e/o alla spesa entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 651/2014. (**)

La somma del finanziamento agevolato e del contributo in conto impianti e alla spesa non può essere superiore al 75% del totale del programma di spesa ritenuto ammissibile.

Presentazione della domanda: a partire dalle ore 12.00 del 1 giugno 2020 fino ad esaurimento risorse.

Iter istruttorio:

- verifica, per tutte le domande presentate, della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni;
- valutazione delle domande – secondo l'ordine cronologico di protocollo e fino all'esaurimento dei fondi disponibili – sulla base di specifici criteri di merito individuati dalla Circolare 16 gennaio 2020 n.10088.

() i programmi di investimento produttivo presentati da Grandi Imprese possono essere agevolati, se localizzate nei territori dei Comuni dell'area di crisi compresi nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 ed indicati nell'allegato n. 1, entro i limiti del regolamento UE 651/2014. In alternativa, le Grandi Imprese possono chiedere, in riferimento a tutti i comuni indicati nell'allegato n.1, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis".*

*(**) Nel caso di investimenti produttivi proposti da Grandi Imprese agevolati in "de minimis", le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.*